

CASARANO

Leda Schirinzi, dirigente dell'Ufficio di igiene, lamenta al sindaco la grave situazione di emergenza nell'area

di Enzo SCHIAVANO

Emergenza sanitaria in zona "Vora"? Il presunto pericolo per la salute pubblica viene messo nero su bianco dalla dottoressa Leda Schirinzi, dirigente medico dell'Ufficio Igiene di Casarano, che dopo un sopralluogo nell'area, effettuato il 24 novembre scorso, ha scritto al sindaco, Ivan De Masi, chiedendo «provvedimenti urgenti per arginare l'emergenza sanitaria». Il problema non è nuovo e in passato tutte le amministrazioni comunali si sono inevitabilmente confrontate con l'emergenza sanitaria della zona terminale della fognatura, che si trova sulla strada provinciale per Taviano, che resiste da diversi anni.

Zona "Vora" a Casarano è un sito «altamente inquinato in quanto presenta livelli di contaminazione ed alterazioni chimiche, fisiche e biologiche del suolo, del sottosuolo e delle acque in falda». Lo ha dichiarato Leda Schirinzi, già consigliere comunale nella passata consiliatura, in una lettera inviata il 25 novembre scorso al sindaco, in seguito ad un sopralluogo nell'area che sorge a circa 2 chilometri dal centro abitato della città.

«L'ennesima visita ai luoghi si è resa necessaria - spiega la Schirinzi - in seguito alle numerose segnalazioni presso gli uffici sanitari da parte dei cittadini che lamentano l'allarme, fondato, sull'irrisolta ed annosa questione della fognatura cittadina».

Nello specifico, i cittadini segnalano il pericolo che lo stoccaggio delle acque dei liquami nei campi di spandimento possa provocare un pericoloso percolato e che questo possa raggiungere la falda acquifera. «Una gravissima situazione igienico-sanitaria - prosegue l'esponente politico - che in-

IL GIALLO DELLA FOGNA DIMENTICATA

La dottoressa Leda Schirinzi, dirigente medico dell'Ufficio di Igiene, ha denunciato al sindaco di Casarano una situazione di emergenza sanitaria nella zona "Vora". Appello che non ha avuto risposta. Nella foto a destra: il municipio di Casarano

Emergenza alla zona Vora

siste ormai da decenni nei campi di spandimento che continuano a ricevere i reflui provenienti dalla città, ormai stracolmi, tanto da trascinare nei terreni limitrofi e sul bordo della strada dove vi sono altresì coltivazioni di ortaggi di privati cittadini. Si chiede senza ulteriori indugi - conclude la di-

rigente medico - un piano di bonifica del sito e nell'emergenza la rimozione della maggior parte del materiale inquinato per consentire nell'immediato una ossigenazione del sito e ridurre il rischio di contaminazione e permettere, inoltre, nel più breve tempo possibile, le operazioni di disinfezione e di-

sinfestazione della zona circostante».

Ad oggi il Comune non ha preso alcun provvedimento per limitare l'emergenza sanitaria. «Non ho nemmeno ricevuto risposta alla mia lettera - riferisce Schirinzi - eppure la tematica mi sembra di tutto rispetto e di tutta urgenza».